



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3[^] Sezione

Oggetto: Annotazione.-----

Il 18.12.2007, alle ore 23.00, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Sov.te GUBBIOTTI Stefano, Ass.ti Capo ZUGARINI Lorena, DOMINICI David Agesilao e BURATTI Stefano, in servizio presso il suddetto Ufficio e Isp. Capo CANTAGALLI Claudio e Ass.te Capo PALMIERI Fabio, in servizio presso il locale Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, riferiamo quanto segue.-----

Come disposto dal Sost. Proc. Dr. Giuliano MIGNINI nella mattinata odierna, alle ore 11.00, ci portavamo in questa Via della Pergola nr.7, affinché personale della D.C.A. di Roma, Servizio Polizia Scientifica, effettuasse ulteriori accertamenti di natura irripetibile all'interno dell'abitazione teatro del delitto. A presenziare detti accertamenti erano presenti gli avvocati dei quattro indagati ed i loro periti, che venivano fatti accedere all'interno del piazzale circostante la casa del delitto. Prima di dare inizio alle operazioni tecniche il Dr. MIGNINI ha ritenuto opportuno parlare con le parti per regolamentare le modalità dell'intervento e soprattutto l'accesso all'abitazione. La riunione aveva luogo all'esterno della casa di fronte al piano inferiore, al riparo da interferenze esterne, precisamente nelle adiacenze della porta d'ingresso dell'appartamento a suo tempo occupato dai quattro studenti marchigiani, in altri atti generalizzati. Durante questa riunione, l'avv.to MAORI Luca e l'avv.to BRUSCO Marco, legali di SOLLECITO Raffaele, confabulando fra loro, si allontanavano e si dirigevano sul retro della villetta con lo sguardo rivolto sulla scarpata in direzione Ponte Rio. L'Assistente Capo DOMINICI li seguiva e i due, notatolo, dopo pochi minuti si riunivano al gruppo. Successivamente il solo avv.to BRUSCO si aggirava intorno ad una costruzione fatiscente, una vecchia stalla ubicata a pochi metri dalla villetta, ed iniziava a girargli intorno e a guardare soprattutto il piano semi-interrato che presenta delle aperture senza alcuna protezione. Successivamente sempre l'avv.to BRUSCO si allontanava dalla stalla e si dirigeva, spalle alla stessa, (direzione di Via San Giuseppe) sempre rimanendo all'interno del giardino della casa, fiancheggiando Viale Sant'Antonio. Durante queste manovre veniva sempre seguito sia dall'Ass.te C. DOMINICI che dal Sov.te GUBBIOTTI e dagli Ass.ti C. ZUGARINI e BURATTI. Notata forse la nostra presenza l'avv.to

[Handwritten signatures]

BRUSCO dopo aver camminato nel campo per circa una decina di metri nella direzione sopra indicata, tornava indietro e si riuniva al gruppo. Quando già tutti erano tornati nel piazzale di sopra, notavamo l'avv. Tiziano Tedeschi, da solo, che dopo essersi guardato intorno si portava con fare circospetto sotto la casa, nei pressi dell'abitazione degli studenti marchigiani in direzione della scarpata. Veniva seguito dall'Ass. C. L. Zugarini e questi dopo essersi girato più volte chiedeva all'agente di p.g. se lo stesse seguendo. L'Ass. C. Zugarini gli rappresentava che la zona era sotto sequestro e che lui si stava allontanando in una zona di certo non pertinente agli accertamenti in corso. Poco dopo notavamo che lo stesso avvocato TEDESCHI Tiziano, anch'egli legale di SOLLECITO Raffaele, usciva dal cancello dell'abitazione e percorreva Viale Sant'Antonio in direzione Via San Giuseppe, direzione analoga a quella presa precedentemente dall'avv.to BRUSCO. Gli scriventi lo seguivano con lo sguardo fino a perderlo di vista in quanto la strada fa una curva. Lo stesso dopo pochi minuti, con passo spedito, ritornava alla villetta e richiamava l'attenzione degli avv.ti MAORI e BRUSCO i quali uscivano anche loro dal cancello della villetta e percorrevano la strada che precedentemente aveva effettuato l'avv.to TEDESCHI. I tre avvocati rientravano all'interno del cancello della villa con passo veloce e l'avv. Brusco avvicinava il Pm dr. Mignini asserendo di aver rinvenuto un coltello nella scarpata adiacente il lato destro di Viale Sant'Antonio, direzione Via San Giuseppe e vicino, in terra sulla strada, dei fazzolettini sporchi di sangue, proprio in prossimità, come asserito dall'avv.to TEDESCHI, della sua autovettura lì parcheggiata precedentemente. Si ribadisce che sia l'avv.to BRUSCO, dall'interno del giardino dell'abitazione, che l'avv.to TEDESCHI, dall'esterno in Viale Sant'Antonio, hanno percorso (curiosamente) a pochi minuti di distanza la stessa direzione. Il coltello e i fazzolettini venivano rinvenuti da personale polizia scientifica che escludeva ogni compatibilità con il delitto.-----
Quanto sopra si riferisce per dovere d'Ufficio.-----

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]